



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**Distretto 2040**

**GIULIO KOCH**  
Governatore 2010-2011

Milano, 1 gennaio 2011

Ai Signori  
Presidenti e Segretari  
dei Rotary Club del Distretto 2040 RI

e p.c.  
Ai Signori

BDRI Elio Cerini  
PPRI Carlo Ravizza  
PBDRI Carlo Monticelli

Past Governors  
Distretto 2040 RI

DGE Ettore Roche  
DGN Marco Milanesi

Governatori  
Distretti d'Italia, Albania, Malta e San Marino

Loro indirizzi

Assistenti del Governatore  
Distretto 2040 RI

Presidenti di Commissione  
Distretto 2040 RI

Presidente Programmi Nuove Generazioni  
Distretto 2040 RI

Segreteria del Rotary International  
Zurigo

*Settima lettera del Governatore*

Caro Presidente, Caro Segretario,

con il 1 dicembre ho completato le visite ufficiali ai Club: sono molto soddisfatto perché la nuova formula della Conviviale in Interclub, pur mantenendo gli incontri singoli con Presidente e Consiglio, ha ben funzionato ed i Soci sono stati chiaramente soddisfatti della opportunità di passare una serata con colleghi rotariani e spesso con Autorità del Territorio, ascoltando il messaggio del Presidente Internazionale.

Mi pare che questa strada sia da ripetere nel futuro all'insegna della necessità di consegnare ai Club, in tempo comunque utile per la pianificazione dell'attività dell'anno rotariano, il messaggio del Presidente Internazionale con i suoi contenuti formativi e di sprone.

E' stata per me un'esperienza entusiasmante per l'incontro con tanti Soci con le loro problematiche ed opportunità rotariane, per la affabilità e generosa cordialità con cui mi hanno accolto, e per la capacità di fare festa in semplicità ma con entusiasmo: mi sembra doveroso trasmettere questi miei sentimenti di gratitudine a tutti, proprio in virtù del mese di gennaio che ci richiama alla sensibilizzazione al Rotary.

Nelle visite ho avuto modo di incontrare tanti tipi di Soci: a tutti ho ripetuto che hanno davanti a loro una enorme opportunità e responsabilità per far funzionare bene il loro Club.

Ai più anziani ho ricordato che spetta soprattutto a loro prendere in mano l'azione di sensibilizzazione al Rotary verso i soci giovani: con la loro esperienza, con la loro saggezza, con la loro capacità di capire e spronare, grazie al successo che hanno avuto nella loro vita professionale, essi sono infatti quelli che possono offrire ai giovani una occasione di confronto, di stimolo, di consiglio, di paziente composizione dei pezzi del mosaico della vita lavorativa, che non ha eguali.

Grazie ad essi il cosiddetto gap generazionale si trasforma da un potenziale problema in un'opportunità concreta di crescita e di sviluppo. Naturalmente questa loro azione va tarata sulle possibilità di risorse e di tempo che essi hanno: ma è certo che rifiutarsi di aiutare i più giovani sarebbe contro i principi rotariani, oltre che una grande perdita per tutti.

Ai più giovani ho ricordato che il loro dovere è quello di educarsi al Rotary con azioni di formazione teorica (incontri, letture, discussioni) ma anche e soprattutto pratica, lavorando attivamente nei progetti del Club, come ci chiede l'Azione professionale, e come ci siamo impegnati a fare quando siamo stati cooptati nel Rotary.

Nulla infatti motiva di più un Socio che lavorare spalla a spalla con i colleghi per azioni di supporto a persone meno fortunate. Il problema del tempo, a mio avviso, si può e si deve affrontare con semplicità e coraggio: un proverbio cinese dice che se cerchi persone che abbiano tempo ti devi rivolgere a chi tempo non ne ha, perché chi ha poco o niente tempo, lo troverà comunque. Solo chi non fa niente, non troverà mai il tempo, in realtà direi la voglia, di fare qualcosa. Si evince subito che occupandoci della sensibilizzazione al Rotary, tocchiamo da vicino l'ambito dell'effettivo del Club.

Ma c'è un altro aspetto che riguarda da vicino la sensibilizzazione al Rotary: ed è quello della nostra immagine, ossia ciò che l'uomo della strada pensa il Rotary sia e faccia. E tutti sappiamo quanto errati sono gli stereotipi che oggi l'uomo della strada è indotto a coltivare su noi.

Tutti dobbiamo testimoniare singolarmente i valori che il Rotary persegue: è un preciso nostro dovere. Lo possiamo fare con le azioni quotidiane, o raccontando sui media i nostri progetti. Ed in questa azione non dobbiamo mai dimenticare di enfatizzare la bontà dell'azione, i benefici per i meno fortunati, quale è il Club promotore ecc: ma soprattutto dobbiamo spiegare in modo chiaro e semplice cosa è e cosa fa il Rotary.

Devono sapere che noi ci troviamo sulla base dell'amicizia, che ci deriva dal comune desiderio di porre al di sopra di ogni interesse personale, le nostre competenze e risorse a favore dei meno fortunati, vicini e lontani, per aiutarli ad elevare la qualità della loro vita.

Se saremo in grado di ripetere queste semplici parole in ogni manifestazione pubblica riguardante il Rotary, l'uomo della strada potrà liberarsi degli stereotipi comuni: e così facendo, nuovamente sapremo ristabilire l'interesse della comunità che ci circonda verso di noi, e quindi risvegliare l'interesse di buoni candidati ad entrare a far parte dei nostri Club.

Quindi sensibilizzarci al Rotary all'interno, è un modo per tutti i Soci per unirsi agli altri soci tramite il collante del fare; all'esterno è un modo per tutti i Soci per comunicare bene i valori del Rotary, influenzando così positivamente la nostra immagine.

Abbiamo bisogno ogni tanto di fermarci a pensare al senso più profondo del nostro appartenere al Rotary, per poter poi ripartire con slancio: le mie visite ai Club questo hanno rappresentato per me, e spero che lo rappresentino per tutti i Soci nei prossimi mesi.

#### IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITA'-UNIAMO I CONTINENTI

*Buon lavoro, e a tutti voi l'augurio che il 2011 sia un anno di amicizia, di coinvolgimento, di progresso, e di sensibilizzazione al Rotary.*



#### Calendario eventi distrettuali:

Gennaio 2011

Lun. 31

Premio Rotary alla Professionalità  
Teatro sociale di Como - ore 21.00